

Attività musicali facoltative

Le attività musicali facoltative entrano nella Scuola media. Il Consiglio di Stato, su proposta del Dipartimento della pubblica educazione, ha deciso lo scorso 14 novembre l'introduzione di lezioni di coro, musica strumentale (flauto dolce e chitarra) e di musica strumentale d'assieme nelle sedi di Scuola media di Gordola, Mendrisio e Tesserete.

Le lezioni sono iniziate nello scorso autunno. Hanno lo scopo immediato di permettere agli allievi interessati di completare l'apprendimento offerto dal programma di educazione musicale. Numerosi sono attualmente gli scolari in tutto il Cantone che sopportano spese e trasferte non indifferenti nell'intento di acquisire una formazione musicale. Le attività musicali facoltative inoltre estendono le occasioni prevalentemente culturali che i ragazzi incontrano durante la scolarità obbligatoria.

A favore di un potenziamento del momento culturale sull'arco della scolarità obbligatoria si è pronunciato

espressamente il direttore del Dipartimento della pubblica educazione, on. Giuseppe Buffi, in occasione di più incontri con gli esperti di materia operanti nel medio e negli altri settori, richiamati all'esigenza di un rafforzamento della dimensione culturale nell'ambito della trasmissione delle conoscenze musicali.

L'iniziativa è stata limitata a 3 sedi di scuola media, ma l'idea è di estenderla gradualmente a tutte. Questo dipenderà dal grado d'interesse e dall'apprezzamento incontrati. È prevista, a breve termine, l'estensione dalle tre sedi «di partenza» a sei sedi di

Scuola media, a decorrere dall'anno scolastico 91/92.

Il Consiglio di Stato ha accordato un credito di 35 mila franchi a copertura dell'insieme dei costi dall'autunno '90 alla fine di quest'anno, iscrivendolo nel preventivo 1991. Il Cantone non assume le spese per l'acquisto degli strumenti musicali personali né quelle risultanti dal trasporto degli iscritti. Le lezioni (di 60 minuti) hanno luogo fuori dell'orario scolastico e sono state affidate a 1 docente per la chitarra, a 3 docenti per la musica d'assieme, a 2 docenti per il flauto dolce e a 1 docente per il coro. Quest'ultima attività può essere seguita dagli allievi delle quattro classi di scuola media; le restanti attività sono concepite per i ragazzi dalla seconda alla quarta classe.

Riconoscimento ufficiale della Confederazione alla Sezione Informatica della Scuola d'Ingegneria (STS) di Lugano/Trevano

La Sezione Informatica della Scuola d'Ingegneria (STS) di Lugano è stata ufficialmente riconosciuta dalla Confederazione.

Con un documento firmato dall'on. Jean Pascal Delamuraz, Consigliere federale, il Dipartimento federale dell'Economia pubblica ha dichiarato che la Sezione assolve i requisiti richiesti dalla Legge federale sulla formazione professionale per il riconoscimento delle scuole di ingegneria.

I diplomati potranno portare il titolo di «Ingegnere STS» secondo l'art. 59 della Legge federale sulla formazione professionale. La Scuola, grazie al riconoscimento ufficiale, beneficerà del cospicuo sussidio federale che, per il nostro Cantone, ammonta al 42%. Il riconoscimento da parte del Dipartimento federale dell'Economia pubblica interviene dopo il rapporto positivo della commissione di esperti, nominata dall'Ufficio federale dell'industria, delle arti e mestieri e del lavoro, rilasciato alla Scuola al termine di un approfondito esame.

Il riconoscimento da parte della Confederazione è infatti subordinato al

rapporto di una commissione di esperti avente il compito di valutare l'organizzazione e il livello della Scuola nel rispetto della Legge federale sulla formazione professionale (del 1978) e dell'Ordinanza relativa alle condizioni per il riconoscimento di una scuola di ingegneria.

Il diploma può essere rilasciato solo dopo un ciclo di studi completo. Nel caso della Sezione Informatica di Lugano gli esperti, nelle persone degli ingegneri Paul Emile Muller, direttore della Scuola di Ingegneria di Ginevra, e Bruno Widmer, direttore della Scuola di Ingegneria di Winterthur, hanno rilasciato un rapporto positivo dopo aver seguito la nascita e lo sviluppo della nuova Sezione.

La Sezione Informatica è stata creata nel 1986. I primi diplomati sono usciti dalla Scuola nel giugno 1989. Annualmente vengono ammessi 20 allievi che sono scelti attraverso un esame di ammissione che si svolge ogni anno nel mese di maggio. All'esame di ammissione possono presentarsi giovani aventi i seguenti requisiti:



- certificato di capacità professionale di qualsiasi tipo ottenuto dopo 4 anni di formazione;
- certificato di capacità professionale ottenuto dopo una formazione triennale più un anno di pratica in un settore informatico;
- maturità liceale (più un anno di pratica in un settore informatico).

Il ciclo di studi ha la durata di tre anni a tempo pieno.
 Grazie alla creazione della Sezione Informatica la STS di Lugano (Scuola di ingegneria secondo la Legge federale sulla formazione professionale) ha diversificato i suoi indirizzi.
 Accanto alle sezioni legate all'edilizia esiste attualmente una nuova sezione rivolta verso l'industria e i servizi.
 L'innovazione ha avuto il merito di aprire la scuola verso settori dell'economia ticinese già affermati che, si au-

spica, avranno uno sviluppo anche in futuro. Grazie a questi contatti esterni è nata l'idea di creare una nuova sezione nel campo dell'elettrotecnica.
 Una speciale Commissione nominata dal Consiglio di Stato nel 1989 e di cui facevano parte il Direttore ing. Giancarlo Re, il Vicedirettore prof. Tazio Solari, il Delegato della Sezione Informatica ing. Renato Pamini, il dott. Dario Bozzolo, l'ing. Paolo Ceppi e il dott. Carlo Spinedi ha proposto, il 31 maggio 1990, la creazione di una Sezione di elettrotecnica con due indirizzi: telecomunicazioni e automazione dei processi.
 Il Consiglio di Stato ha recentemente assegnato alla Commissione il compito di istituire una sezione di elettronica secondo le indicazioni contenute nel rapporto commissionale.

Scuola per assistenti tecnici di Lugano-Trevano

Una pubblicazione in occasione del ventesimo anno di attività

Con l'inizio dell'anno scolastico 1990-1991, la Scuola per assistenti tecnici (SAT) ha raggiunto i 20 anni di attività.
 Oggi la SAT la possiamo definire una scuola che gode di buona salute; è conosciuta e apprezzata, le iscrizioni sono in continuo aumento (quest'anno più di 40 nuovi iscritti), è diventata la strada maestra percorsa da chi domani intenda dirigere un'impresa edile (il

titolo di assistente tecnico ST figura tra quelli che permettono l'iscrizione al nuovo albo delle imprese di costruzione istituito recentemente nel nostro Cantone), tutti i suoi 160 diplomati si sono egregiamente inseriti in un ventaglio molto ampio di settori della nostra economia.
 Ci si poteva chiedere se avesse ancora un senso una pubblicazione in occasione dei suoi vent'anni. La domanda è stata posta l'anno scorso dall'allora delegato della SAT a tutte le componenti della scuola e ai suoi diplomati. È principalmente da questi ultimi, dagli ex-allievi, che sono venuti gli stimoli che hanno determinato la scelta di impegnarsi affinché i raggiunti venti anni di esistenza della SAT venissero degnamente sottolineati. Si è così costituito un gruppo di lavoro (14 diplomati SAT, un docente e l'allora delegato) con il compito di organizzare un incontro e preparare una pubblicazione non celebrativa, la quale informasse sull'attività svolta e sui risultati ottenuti, facendo tesoro dell'esperienza acquisita e tenendo presenti i cambiamenti intervenuti e le tendenze in atto nel mondo del lavoro, servisse quale stimolo al rinnovamento e aggiornamento della SAT, e offrisse lo spunto per una riflessione sulla professionalità e sulla formazione



presenti e future di chi opera nel settore delle costruzioni.
 La pubblicazione si divide in tre parti distinte nella loro presentazione, ma inscindibili nel perseguimento degli obiettivi sopracitati.
 Nella prima, denominata «20 anni SAT», l'ing. Diego Rovelli e l'ing. Giuliano Frigeri, descrivono, quale testimonianza «a futura memoria», il «vissuto» della SAT dalla sua gestazione ai giorni nostri.
 La forma adottata per informare sui 20 anni di attività è quella di un vademecum alfabetico arricchito, laddove è stato possibile, dalla rappresentazione grafica di alcuni dati statistici frutto di un sondaggio effettuato presso tutti i diplomati.
 I vocaboli scelti per sviluppare questo capitolo vogliono evidenziare gli aspetti, secondo l'autore, più significativi dell'esperienza scolastica, intesa innanzitutto quale possibilità di elaborazione della conoscenza partendo dal potenziale conoscitivo di ogni individuo e di arricchimento culturale in senso lato.
 La seconda parte intitolata «La SAT oggi» raccoglie tutti quei documenti, leggi, norme, regolamenti, program-

